

La Foglia del Chianiello



Anno XIII n. 155 GIUGNO 2012
Notiziario interno dell'Associazione "il Chianiello" -
Amici della Montagna - ONLUS-Angri (Sa)
www.moscardiniangri.it



IL GIUDIZIO DEL CHIANIELLO

La cappella Sistina, in Vaticano è il luogo dove si riuniscono i Cardinali del Conclave per eleggere il nuovo Papa, ma è anche famosa nel mondo per gli affreschi dipinti sulle pareti e la volta. Vari artisti si cimenteranno e tra questi Michelangelo che lasciò sulla parete dietro all'altare il suo capolavoro di pittore: "il Giudizio Universale". Committente dell'opera fu papa Paolo III, successore di Clemente VII che aveva manifestato a Michelangelo l'idea di affrescare la parete. Michelangelo lavorò all'affresco dal 1536 al 1541, da solo e contro tanti denigratori che si accanirono contro di lui con accuse di oscenità e di eresie.

Che c'entra Michelangelo e il Giudizio Universale con le vicende nostre? Perché mi si è accesa la lampadina ed ecco l'idea che mi ha fulminato. Per lasciare un ulteriore segno del nostro passaggio di 'viaggiatori di montagne', mettendoci pure un pizzico di presunzione, considerando la 'Casa del Guardiano' sul Chianiello come la nostra Cappella Sistina, dove tra una passeggiata e una tavolata prendiamo le nostre decisioni, perché non affrescare una parete con un nostro 'Giudizio Universale'? E poiché tra le tante maestrie e professioni nostrane ci onoriamo di avere il maestro Salvatti, ho pensato che possiamo affidare a lui il compito di affrescare quello che sarà sicuramente il capolavoro della sua attività artistica.

Fin dall'inizio, conoscendo le debolezze dell'artista, stabiliremo patti e condizioni. Noi auspichiamo

che l'opera non abbia costi se non quelli di fornire colori, pennelli e quanto necessario in corso d'opera. Come ricompensa gli offriamo la riabilitazione per le sue malefatte da guida, gli riconosceremo, *vita natural durante*, l'affrancamento dalle quote associative e lo jus esclusivo ad esercitare attività agro-mercantile nell'associazione.

Il contratto lo chiameremo 'Patti Chianellensi', tra le clausole la presentazione del bozzetto da parte del maestro che dovrà essere approvato dall'assemblea dei Moscardini. Ho raccolto già delle raccomandazioni per il Maestro. La prima è che nel nostro 'Giudizio' ci sia solamente il Paradiso e il Purgatorio, senza l'Inferno, perché non ci sono Moscardini da condannare al fuoco eterno. Invece, in Purgatorio vanno sicuramente Vicenzo e Micciariello, il primo per il suo catastrofismo, il secondo per la costante inaffidabilità, a guidarli nel percorso di espiazione, io ci metterei per adesso proprio il Maestro, per ripensarci nel corso dell'opera. Un posto speciale tra gli angeli Henyo da Corbara e mast'Antonio. Molti Moscardini li metterei intorno ad una tavola imbandita, le donne in processione che escono dalla cucina, Salvatore, l'ingegnere, in alto, in procinto di andare al di là della cornice. Altri suggerimenti certamente verranno, ma mi raccomando i personaggi devono essere rigorosamente vestiti e non ignudi, con gli zaini e i bastoni. Allora avanti con i pennelli e la storia sarà più bella!

LE STELLE

Le stelle sono tante, milioni di milioni..., diceva un motivo pubblicitario per un salame qualche decennio fa, oggi in giro di stelle se ne vedono anche di giorno, specialmente a Parma e sono cinque, oltretutto in Movimento. E le stelle e più di cinque le vedono anche i nostri partiti, ma a loro fanno male!

Gli italiani che si riconoscono nei partiti storcono il naso, etichettando il Movimento come qualunquista e irresponsabile, vista la grave situazione finanziaria e occupazionale. Anch'io all'inizio, un anno fa, ero tra questi, ma viste le ultime vicende qualche dubbio mi sta venendo. Lasciamo stare Grillo con le sue sbruffonate irresponsabili, mi ricorda il Bossi dei primi anni quando incitava alla guerra di secessione per poi finire con le mani nella marmellata del potere, ma stiamo attenti alla protesta che monta e che viene dai giovani. In questo tempo di globalizzazione mondiale, dove la speculazione e il denaro sono la lingua e la religione universale, speranze per le nuove generazioni sono minime, ci vorrebbe una nuova rivoluzione francese con la riscrittura della 'Dichiarazione dei diritti umani' dove sia messa al bando la banda degli speculatori, i corruttori e i corrotti, i nuovi criminali, al cui confronto la mafia, la ndragheta, la camorra sono poca cosa. Imbonitori di piazza come Grillo, Bossi, i grandi vecchi dei partiti, non avrebbero spazi e come il titolo del romanzo di Cronin, 'Le stelle stanno a guardare' anche le cinque stelle guarderanno queo nuovo mondo che marcia verso un futuro sicuro.

CHI E' STATO?

Ci eravamo illusi! Credevamo di aver seminato e bene lungo questi anni! Pensavamo con la nostra ostinazione di aver debellato o quantomeno mitigato il vandalismo sul Chianiello. Invece lo spettacolo messo in opera dai vacanzieri della pasquetta e del primo maggio è stato terrificante. La prima foto a destra mostra soltanto una scena, una parte, ma eloquente dello stato di degrado lasciato da impuniti delinquenti ambientali. Così, ci siamo rimboccati di nuovo le maniche ed abbiamo riportato ordine e pulizia. Ben diciotto sacchi di rifiuti sono stati raccolti e portati a valle; il Chianiello, il boschetto di castagni e i prati sono ritornati alla vita, come testimonia la seconda foto. Che fare? Prima di tutto non mollare, non darla vinta e avere pazienza. Arriverà il giorno, il tempo della consapevolezza, anche per questa gente, che rispettare, salvaguardare e tutelare la Natura, la Montagna, l'ambiente che ci avvolge è non solo un problema di coscienza, di buona coscienza, ma un dovere per continuare a vivere su questa Terra. E poi a noi, non costa più di tanto essere anche gli 'spazzini del Chianiello', in cambio riceviamo il grazie di tanti altri cittadini e non solo! Avete mai pensato che ne sarebbe del Chianiello, della nostra Montagna, se quel giorno di ventisette anni fa non ci fossimo incontrati dando inizio alla nostra storia? Quel giorno avevamo una speranza, un sogno da realizzare, ci siamo riusciti e ne siamo orgogliosi. Continuiamo a camminare per il nostro sentiero, anche se, a volte dobbiamo fermarci, ma per ricominciare sempre!

Sentieri di Giugno

- Domenica 3: I sentieri del Cappit**
- Domenica 10: I sentieri del Cappit**
- Sabato 18: Ritorno dei Moscardini da Santiago**
- Domenica 17: I sentieri del Cappit**
- Domenica 24: San Giovanni**

SOSTIENI L'ASSOCIAZIONE DONANDO IL 5x1000
CF 94028600651

ERA DE MAGGIO

Fischiamo e cantavo sulle note di questa bellissima canzone napoletana, scritta da Salvatore Di Giacomo e musicata da Mario Costa, lungo il sentiero che mi portava al Castello di Lettere, il n.346 già n.2. Era una splendida mattinata di sole, una domenica di maggio con una dolce brezza che smuoveva appena le verdi foglie degli acerbi castagni che accompagnavano il mio cammino. Camminavo come non mi capitava da tempo, spedito e senza dolori ai piedi; le scarpe erano nuove e le stavo provando in vista dei 200 km del 'Cammino di Santiago'. Poco prima dello sperone di roccia, da dove dritto lo sguardo arriva al maniero angioino e dove incontrati dominano i fiori viola e bianchi del cisto, ecco solitaria l'orchidea rosa, la 'Concordia', l'*Orchis maculata*, tra il verde delle felci aquiline e i timidi ranuncoli, intorno a corona anemoni azzurri e bianchi. Mi ricordai del primo incontro con questa orchidea, il 26 di maggio del 2002, era unica, stavolta, invece, erano decine e decine lungo il sentiero, al sole e tra le rocce fino alla Vena Perciata. Per anni e sempre a maggio ho fatto e rifatto questo sentiero e a stento incontravo un esemplare di questo fiore, era un evento raro e straordinario, soprattutto perché la quota era inusuale per la crescita, di norma l'orchidea sul versante nord del Cerreto la trovi a partire dai seicento-settecento metri di altezza. Questa copiosa fioritura inaspettata è, forse, segno e testimonianza di un ambiente che è tornato incontaminato. Di una cosa sono certo, dove non passano più i muli con i loro carichi di legna, dove il terreno non è più calpestato dai ferri degli zoccoli, rinasce la vita ed anche se è un piccolo fiore che ritorna, l'occhio e il cuore gioiscono. Andate anche voi fischiettando 'Era de Maggio'!

RICORDI di MAGGIO



Il passaggio dei Vandali



Il passaggio dei Moscardini



Nuovi segnali



Il ritorno dello 'Spilafuntabe'



Varco delle Tramontane